La misura (ancora al vaglio del Mef) contenuta nel dl milleproroghe approvato dal Cdm

Annullate le multe ai no-vax

Mentre chi ha già pagato i 100 euro non sarà rimborsato

DI GIOVANNI GALLI

Annullate tutte le multe ai no-vax, mentre chi ha già pagato i 100 euro non sarà rimborsato.

E' quanto prevede una norma contenuta nel testo del decreto Milleproroghe approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri.

La misura, che ieri sera risultava ancora oggetto di valutazione da parte del Mef, prevede che i procedimenti sanzionatori nei confronti di chi si è sottratto all'obbligo vaccinale per il Covid-19 "sono definitivamente interrotti, mentre le sanzioni pecuniarie già irrogate sono annullate".

Si prevede anche che "i giudizi pendenti, aventi ad oggetto tali provvedimenti, sono estinti di diritto a spese compensate". Le misure sono quelle previste dall'articolo 4-sexies del decreto legge 10 aprile 2021, n. 44.

Polizza anti calamità

Slitta di un anno, al 31 dicembre 2025, l'obbligo per le imprese di stipulare una polizza assicurativa contro i danni derivanti da calamità naturali.

La legge di bilancio per il 2024 aveva previsto l'obbligo assicurativo entro il 31 dicembre 2024, termine che ora viene posticipato di un anno. La misura riguarda le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia.

La polizza dovrà coprire i danni causati da sismi, alluvioni, frane, inondazioni e esondazioni.

Lavoro e funzioni fondamentali

Si abrogano, in modo da non dover procedere con una ulteriore proroga, le norme relative a:

- autocertificazione, a fini lavorativi, dei cittadini di Stati non appartenenti all'UE, regolarmente soggiornanti in Italia;
- obbligatorietà dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali, previste dall'art. 14, commi 27 e 28 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Scudo erariale

Prorogato ancora lo scudo erariale di quattro mesi, fino al 30 aprile 2025. La misura sposta dal 31 dicembre 2024 al 30 aprile 2025 la limitazione della responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica ai soli casi dolosi.

Rinvio per la Consulta dei tifosi

Ancora uno slittamento per l'istituzione della Consulta dei tifosi, che di fatto consente ai rappresentanti delle tifoserie di entrare nei Consigli di amministrazione delle società sportive. Il dl milleproroghe, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, posticipa di un anno, al 31 dicembre 2025, il termine per l'istituzione del nuovo organismo che provvede "con pareri obbligatori ma non vincolanti, alla tutela degli interessi specifici dei tifosi".

In particolare la norma, stabilisce che "negli atti costitutivi delle società sportive professionistiche è prevista la costituzione di un organo consultivo che provvede, con pareri obbligatori ma non vincolanti, alla tutela degli interessi specifici dei tifosi".

L'organo è formato da non meno di tre e non più di cinque membri, eletti ogni tre anni dagli abbonati alla società sportiva. La Consulta elegge tra i propri membri il presidente, che può assistere alle assemblee dei soci.

> ***Slitta di un anno, al 31/12/2025, l'obbligo per le imprese di stipulare una polizza contro danni da calamità naturali, previsto dalla manovra per il 2024***

Proroghe per il turismo

Il Ministero del Turismo ha reso note le proroghe dei termini relativi alle misure di sua competenza contenute nel decreto Milleproroghe.

La prima misura, relativa al sostegno al turismo nei Comuni all'interno dei comprensori e delle aree sciistiche della dorsale appenninica, proroga al 31 marzo 2025 il termine entro cui erogare i contributi in favore di alcune categorie di imprese.

Si specifica che i destinatari del contributo a fondo perduto, riconosciuto alle attività che hanno subito una diminuzione delle presenze turistiche a causa della scarsità di precipitazioni nevose nel periodo dal 1° novembre 2023 al 31 marzo 2024, con conseguente riduzione dei ricavi non inferiore al 30% rispetto a quelli conseguiti nel periodo dal 1° novembre 2021 al 31 marzo 2022, sono: esercenti attività di impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale, nonché di preparazione delle piste da sci; noleggiatori di attrezzature per sport invernali; maestri di sci, iscritti negli appositi albi professionali, e delle scuole di sci presso le quali questi operano; agenzie di viaggio; tour operator; gestori di stabilimenti termali; imprese turistico-ricettive e imprese di ristorazione.

La seconda misura proroga fino al 31 dicembre 2025 il termine per la conclusione di alcuni interventi, rispetto ai quali è previsto, a favore delle imprese turistiche, il riconoscimento di due contributi: uno sotto forma di credito d'imposta fino all'80% delle spese sostenute, l'altro sotto forma di contributo a fondo perduto non superiore al 50% delle spese sostenute, relativamente a interventi di incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica, di eliminazione delle barriere architettoniche, di interventi edilizi funzionali agli interventi precedenti, di realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali, nonché interventi di digitalizzazione.

I destinatari di questa misura sono: le imprese alberghiere; le imprese che esercitano attività agrituristica; le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta; le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

La terza misura prevede la proroga al 31 dicembre 2025 della durata della misura di semplificazione per la realizzazione, previa dichiarazione di inizio lavoro asseverata (DILA), di impianti fotovoltaici all'interno di aree nella disponibilità di strutture turistiche o termali che, secondo la normativa vigente, produrrebbe i suoi effetti fino al 31 dicembre 2024.

La quarta misura proroga il termine entro il quale i datori di lavoro nel settore privato possono stipulare contratti a tempo determinato di durata superiore a 12 mesi, in ogni caso non superiore a 24 mesi e in assenza di specifiche previsioni contenute nei contratti collettivi, per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti.

© Riproduzione riservata

LANDIRENZO
The Clean Air Company

AVVISO DI OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Pubblicato ai sensi dell'art. 89 del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato)

Cavriago (RE) – Landi Renzo S.p.A. ("**Landi Renzo**" o la "**Società**"), comunica che in data odierna si è concluso il periodo di offerta in opzione ai soci di massime n. 12.600.000 azioni ordinarie di nuova emissione della Società prive di valore nominale e con godimento regolare (le "**Nuove Azioni**") rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 24 settembre 2024 (l'"**Aumento di Capitale**"), le cui condizioni finali sono state determinate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2024.

Le Nuove Azioni sono state offerte in opzione sulla base del rapporto di n. 14 Nuove Azioni ogni n. 25 azioni ordinarie detenute dagli azionisti della Società.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 25 novembre 2024 e conclusosi in data odierna (il "**Periodo di Opzione**"), sono stati esercitati complessivi n. 14.137.150 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 7.916.804 Nuove Azioni, pari a circa il 62,83% del totale delle Nuove Azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 15.706.939,14.

Le Nuove Azioni sottoscritte sono state accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A e l'avvenuta assegnazione delle stesse è stata effettuata dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Al termine del Periodo di Opzione risultano, pertanto, non esercitati n. 8.362.850 diritti di opzione (i "**Diritti Inoptati**"), relativi alla sottoscrizione di n. 4.683.196 Nuove Azioni, corrispondenti a circa il 37,17% del totale delle Nuove Azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 9.291.460,86. I Diritti Inoptati saranno offerti con codice ISIN IT0005620692 sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., per il tramite di Banca Akros S.p.A. nelle sedute dell'11 dicembre 2024 e, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei Diritti Inoptati, del 12 dicembre 2024 (l'"**Offerta in Borsa**"). Nella prima seduta sarà offerto l'intero quantitativo dei Diritti Inoptati, nella seduta successiva, se del caso, saranno offerti i Diritti Inoptati eventualmente non collocati nella seduta precedente.

I Diritti Inoptati attribuiscono il diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni al prezzo unitario di Euro 1,984, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale ed Euro 1,934 da imputarsi a sovrapprezzo, nel rapporto di 14 Nuove Azioni ogni 25 Diritti Inoptati acquistati.

L'esercizio dei Diritti Inoptati acquistati nell'ambito dell'Offerta in Borsa e, conseguentemente, la sottoscrizione delle Nuove Azioni dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (i) entro e non oltre le ore 14:00 (fuso orario italiano) del 12 dicembre 2024, con pari valuta, nel caso in cui l'Offerta in Borsa si chiuda anticipatamente a seguito della vendita integrale dei Diritti Inoptati nella seduta dell'11 dicembre 2024, o (ii) entro e non oltre le ore 14:00 (fuso orario italiano) del 13 dicembre 2024, con pari valuta, nel caso l'Offerta in Borsa si chiuda il 12 dicembre 2024.

Si segnala inoltre che, per quanto a conoscenza della Società, il socio di maggioranza GBD Green by Definition S.p.A. ("**GBD**") ha sottoscritto la quota di propria pertinenza dell'Aumento di Capitale (pari a circa il 59,927%) ai sensi dell'impegno di sottoscrizione assunto dalla medesima (l'"**Impegno di Sottoscrizione GBD**"), per un controvalore complessivo pari a circa Euro 15 milioni, mediante compensazione volontaria di crediti ex art. 1252 cod. civ. (la "**Quota Minima Garantita**"). Ai sensi del medesimo Impegno di Sottoscrizione GBD, GBD ha assunto l'impegno di sottoscrivere eventuali diritti rimasti inoptati a seguito dell'Offerta in Borsa fino ad un ammontare massimo (comprensivo della Quota Minima Garantita) di Euro 20 milioni.

*****

Il prospetto relativo all'offerta in opzione agli azionisti e alla ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni, è stato pubblicato in conformità alla normativa applicabile ed è disponibile presso la sede legale della Società in Cavriago (RE), Via Nobel 2/4, nonché sul sito internet www.landirenzogroup.com, sezione Aumento capitale. L'avvenuta pubblicazione è stata resa nota al pubblico nei modi e nei termini di legge.

Cavriago (RE), 10 dicembre 2024

Landi Renzo S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Landi

VkVSIyMjZTYzZjUzZGUtMTU2Mi00NDY0LTkyNWMtNmM5NmZmM2FhZGZjIyMjNTY0MWExZGYtNGIyYy00N2UxLTg4MjQtOTRiYjhmNjc1N2NhIyMjMjAyNC0xMi0xMFQwODo1NjoyOSMjI1ZFUg==